

Covid: ancora in calo contagi, ricoveri e decessi

Ulteriore discesa di contagi (-26,5%), ricoveri ordinari (-18,4%), terapie intensive (-9,7%) e decessi (-30,3%) negli ultimi 7 giorni. Il monitoraggio della Fondazione **Gimbe** rileva nella settimana 20-26 gennaio 2023, rispetto alla precedente, una diminuzione dei nuovi casi Covid (38.159 vs 51.888) e dei decessi (345 - di cui di cui 28 riferiti a periodi precedenti - vs 495, con una media di 49 al giorno rispetto ai 71 della settimana precedente). In calo anche i casi attualmente positivi (251.970 vs 300.050 -16%), le persone in isolamento domiciliare (247.684 vs 294.820, -16%), i ricoveri con sintomi (4.081 vs 5.003) e le terapie intensive (205 vs 227). "I nuovi casi settimanali - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione **Gimbe** - si confermano in ulteriore calo (-26,5%); dai quasi 52 mila della settimana precedente scendono a quota 38 mila, con una media mobile a 7 giorni sopra i 5 mila casi al giorno". I nuovi casi diminuiscono in tutte le regioni ad eccezione dell'Abruzzo (+4,4%); dal -9,4% della provincia autonoma di Bolzano al -46,9% del Molise. In 7 province si registra un aumento dei nuovi casi: dal +1,4% di Piacenza al +71,4% di Chieti, mentre nelle restanti 100 province si rileva una diminuzione dei nuovi casi (dal -2,8% di Lodi al -63,6% di Campobasso). In nessuna provincia l'incidenza supera i 500 casi

per 100.000 abitanti. Quanto al testing, si registra un calo del numero dei tamponi totali (-11,4%), da 687.233 della settimana 13-19 gennaio 2023 a 608.732 della settimana 20-26 gennaio 2023. "Sul fronte degli ospedali - afferma Marco Mosti, Direttore operativo della Fondazione **Gimbe** - continua a scendere il numero dei ricoveri sia in area medica (-18,4%) che in terapia intensiva (-9,7%)". In termini assoluti, i posti letto Covid occupati in area critica, raggiunto il massimo di 347 il 12 dicembre, sono scesi a 205 il 26 gennaio; in area medica, raggiunto il massimo di 9.764 il 12 dicembre, sono scesi a quota 4.081 il 26 gennaio. A questa medesima data, il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è stato del 6,4% in area medica (dal 2,6% del Piemonte al 19,8% dell'Umbria) e del 2,1% in area critica (dallo 0% di Basilicata e Provincia autonoma di Bolzano al 5,9% della Valle D'Aosta). "In calo il numero di ingressi giornalieri in terapia intensiva - puntualizza Mosti - con una media mobile a 7 giorni di 18 ingressi/die rispetto ai 22 della settimana precedente".



Peso: 24%